



Test di verifica della preparazione iniziale

Nome e Cognome: _____ Numero di matricola: _____

1) Trovare, tra le definizioni date, quelle che si riferiscono alle parole seguenti (**attenzione**: le parole sono in numero maggiore delle definizioni date):

Parole:

a) **paonazzo**; b) **bacchiare**; c) **caldeggiare**; d) **aggettare**; e) **ramato**; f) **rancido**; g) **frugifero**; h) **percuotere**.

Definizioni:

1) *raccomandare, favorire, sostenere con calore*; 2) *di colore violaceo scuro*; 3) *sporgere in fuori*;
4) *battere i rami degli alberi per farne cadere i frutti maturi*; 5) *che produce frutti*; 6) *che ha sviluppato un odore e un sapore sgradevole*.

1-c ; 2-a; 3-d; 4-b; 5-g; 6-f

2) Nel brano seguente è stata eliminata la punteggiatura (punti, virgole, punti e virgola, due punti, virgolette, ecc.). Riscrivilo nello spazio sottostante ripristinando i segni di interpunzione (e modificando le minuscole in maiuscole laddove necessario):

Nominato ufficiale, Giovanni Drogo partì una mattina di settembre dalla città per raggiungere la Fortezza Bastiani, sua prima destinazione. Si fece svegliare che era ancora notte, e vestì per la prima volta la divisa di tenente. Come ebbe finito, al lume di una lampada a petrolio, si guardò nello specchio, ma senza trovare la letizia che aveva sperato. Nella casa c'era un grande silenzio, si udivano solo piccoli rumori da una stanza vicina. Sua mamma stava alzandosi per salutarlo. Era quello il giorno atteso da anni, il principio della sua vera vita.



3) Inserire, nel brano seguente, le **preposizioni semplici e articolate** nei punti indicati:

Molte volte egli era stato solo: **in** alcuni casi anche **da** bambino, smarrito **per** la campagna, altre volte **nella** città notturna, nelle vie abitate ai delitti, e persino la notte prima, che aveva passato **in/per/sulla** strada. Ma adesso era una cosa ben diversa, adesso che era finita l'eccitazione del viaggio, e i suoi nuovi colleghi erano già a dormire, e lui sedeva nella sua camera, **alla** luce **della** lampada, **sul** bordo del letto, triste e sperduto. Adesso sì, capiva **sul** serio che cosa fosse la solitudine.

4) Leggi i brani che seguono e sostituisci al posto degli spazi le forme verbali corrette dei verbi segnalati tra parentesi tonde.

Quasi due anni dopo Giovanni Drogo dormiva una notte nella sua camera della Fortezza. Ventidue mesi (passare) **erano passati** senza portare niente di nuovo e lui (rimanere) **era rimasto** fermo ad aspettare, come se la vita (dovere) **dovesse** avere per lui una speciale indulgenza. Eppure ventidue mesi sono lunghi e possono succedere molte cose: c'è tempo perché (formarsi) **si formino** nuove famiglie, (nascere) **nascano** bambini, e incomincino anche a parlare, perché una grande casa (sorgere) **sorga** dove prima c'era soltanto prato, perché una bella donna (invecchiare) **invecchi** e nessuno più la (desiderare) **desideri**. L'esistenza di Drogo invece si era come fermata. La stessa giornata, con le identiche cose, si era ripetuta centinaia di volte senza fare un passo innanzi. Anche quella notte (essere) **sarebbe stata** uguale a tutte le altre se Drogo non avesse fatto un sogno. Egli era tornato bambino e (trovarsi) **si trovava** di notte al davanzale di una finestra. Al di là di una profonda rientranza della casa, vedeva la facciata di un palazzo ricchissimo illuminato dalla luna. E l'attenzione di Drogo bambino era tutta attratta verso un'alta sottile finestra coronata da un baldacchino di marmo. La luna, (entrare) **entrando** attraverso i vetri, batteva su un tavolo dove c'erano un tappeto, un vaso e alcune statuette d'avorio. E questi pochi oggetti visibili (fare) **facevano** immaginare che nel buio, dietro, (aprirsi) **si aprissero** le intimità di un vasto salone, il primo di un'interminabile serie, pieno di cose preziose. Che gioia – pensò Drogo – poter vivere in quei saloni e girare per ore (scoprire) **scoprendo** sempre nuovi tesori.